



COMUNE DI LEGNAGO

Assessorato all'Ecologia, alla Protezione Civile e all'Agricoltura

LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE

LA ZANZARA TIGRE, una specie oramai diffusa in gran parte del territorio regionale, ha recentemente manifestato anche in Italia la sua capacità di trasmettere alcune malattie virali. Si va delineando una situazione che, da semplice problema di molestia e fastidio, sta evolvendo anche in un problema di sanità pubblica.

Pertanto è necessario che vengano messe in atto tutte le possibili misure di prevenzione per il contenimento del fenomeno ed, in tale ambito, le misure da attuarsi in ambiente domestico hanno un ruolo importante.

Scopo di questa comunicazione, che si colloca all'interno della campagna regionale di lotta alla zanzara tigre, è quindi quello di fornire tutte le informazioni utili alla popolazione atte ad impedire, o comunque a limitare, la proliferazione di questa zanzara.

Anche per il 2009 l'Amministrazione Comunale ha predisposto un piano specifico per contrastare l'infestazione di Aedes albopictus, meglio conosciuta come "zanzara tigre".

La strategia di lotta è rivolta al controllo e al contenimento dei focolai riproduttivi dell'insetto (lotta larvicida) costituiti da piccole raccolte d'acqua stagnante in manufatti di varia natura, **il controllo dell'infestazione sull'area pubblica, prevede il trattamento periodico della rete di caditoie stradali durante la stagione favorevole allo sviluppo della zanzara.**

Gli accumuli d'acqua saranno trattati con prodotti a basso impatto ambientale efficaci contro le larve (prodotti larvicidi).

Poiché, però, i principali focolai d'infestazione della zanzara tigre (sottovasi, bidoni, grondaie, pozzetti con ristagni idrici) si riscontrano prevalentemente sulle aree private, nessuna campagna di lotta potrà rivelarsi realmente efficace senza il controllo e il contenimento dei microfocolai in tali aree.

Anche i cittadini, pertanto, sono chiamati a collaborare, osservando alcuni semplici comportamenti:

Le larve di zanzara possono vivere solo nell'acqua.

Se non desiderate allevarele nel vostro giardino, bisogna:

- > **Eliminare l'acqua stagnante da qualsiasi tipo di recipiente.**
- > **Trattare periodicamente i ristagni d'acqua nei tombini con prodotti specifici che uccidano le larve (larvicida).**

Le zanzare tigre fanno poca strada volando; pertanto la loro presenza in un giardino indica l'esistenza di focolai d'infestazione nel raggio di poche decine di metri.

La collaborazione di tutti è indispensabile per ridurre la presenza di zanzare sul territorio.

L'azione insetticida contro l'insetto adulto è in genere sconsigliata, per la tossicità dei prodotti (piretro naturale e piretroidi) che contaminano l'ambiente, poiché distruggono molti insetti utili e sono poco efficaci perché di solito le zanzare sfuggono ai trattamenti rifugiandosi nelle zone limitrofe.

Solo nel periodo di massimo rischio per la infestazione da Aedes albopictus (dal 15 Aprile al 15 ottobre) se all'interno di aree di proprietà privata si riscontri una diffusa presenza dell'insetto, i proprietari o gli esercenti delle attività interessate dovranno provvedere immediatamente a propria cura all'effettuazione di interventi di disinfestazione contro gli insetti adulti.

La Polizia Municipale è incaricata all'attività di controllo dell'esecuzione del presente provvedimento tramite sopralluoghi e riscontro dei documenti di acquisto dei prodotti per la disinfestazione da parte dei soggetti interessati dalla presente ordinanza o degli attestati di avvenuta bonifica rilasciati da imprese specializzate.

I prodotti da usare per i trattamenti larvicidi a base di:

- **TEMEPHOS (organofosforico a bassa tossicità ambientale), in compresse.**
- **SUMILARV® 0,5 G (a base di pyriproxyfen, inibitore della crescita) in granuli.**
- **Larvicidi biologici a base di spore di BACILLUS THURINGIENSIS VAR. ISRAE-LIENSIS, in tavolette o forma liquida.**

ESTRATTO ORDINANZA

N° 149 del 8/4/2009 - prot. 11918

Si comunica a tutti i **Cittadini, agli Amministratori Condominiali e ai Conduttori di orti**, con particolare attenzione dal 15 Aprile al 15 Ottobre 2009:



Alle aziende agricole e zootecniche, Ai proprietari e responsabili di depositi e attività industriali, artigianali e commerciali, con particolare riferimento alle attività di rottamazione e in genere di stoccaggio di materiali di recupero

Ai gestori di depositi, anche temporanei, di copertoni per attività di riparazione, rigenerazione e vendita e ai detentori di copertoni in genere

Ai responsabili dei cantieri

Ai soggetti pubblici e privati gestori di corsi d'acqua, scarpate ferroviarie e stradali, agli stradali:

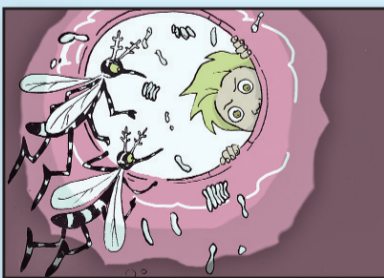
- Di non abbandonare oggetti e contenitori ove possa raccogliersi l'acqua piovana (copertoni, bottiglie, sottovasi di piante e simili), anche collocati nei cortili, nei terrazzi e all'interno delle abitazioni;
- Di svuotare contenitori di uso comune, come sottovasi di piante, piccoli abbeveratoi per animali domestici, annaffiatori, ecc., settimanalmente;
- Di coprire con strutture rigide (reti di plastica o reti zanzariere) eventuali contenitori di acqua fissi, quali ad esempio vasche di cemento, bidoni e fusti per l'irrigazione degli orti.
- Di introdurre nei piccoli contenitori d'acqua che non possono essere rimossi (i vasi portafiori presenti nei cimiteri) filamenti di rame.
- Di introdurre nelle piccole fontane ornamentali di giardino pesci larvivori (come ad esempio i pesci rossi).
- Di provvedere a ispezionare, pulire e trattare periodicamente le caditoie per la raccolta dell'acqua piovana, presenti in giardini e cortili di proprietà privata, ricorrendo a prodotti di sicura efficacia larvicida da parte degli stessi proprietari o avvalendosi di imprese di disinfestazione e conservando la documentazione di acquisto dei prodotti usati o l'attestazione dell'avvenuto trattamento rilasciata dalle imprese.
- Di vuotare almeno una volta alla settimana i porta fiori in cimitero avendo cura di gettare l'acqua sul terreno.
- Di adottare tutti i provvedimenti efficaci a evitare che i materiali permettano il formarsi di raccolte d'acqua, quali ad esempio lo stoccaggio di materiali al coperto, oppure la loro sistemazione all'aperto ma con copertura tramite telo impermeabile fissato e ben teso onde impedire raccolte d'acqua in pieghe e avvallamenti.
- Di assicurare trattamenti di disinfestazione dei potenziali focolai larvali da praticare ogni 15/30 giorni.
- Di stoccare i copertoni al coperto o, se all'aperto, proteggerli con teli impermeabili in modo tale da evitare raccolte d'acqua.
- Di ridurre al minimo i tempi di stoccaggio dei copertoni fuori uso.
- Di provvedere alla disinfestazione dell'acqua contenuta nei copertoni.

Copia dell'ordinanza può essere richiesta presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico o scaricata dal sito Internet del Comune: www.comune.legnago.vr.it

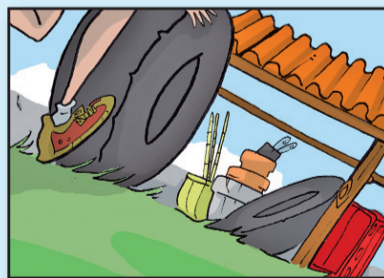
OGNI CITTADINO PUÒ FARE LA SUA PARTE SEGUENDO LE SEMPLICI REGOLE QUI INDICATE

- > **1**
TUTTO CIÒ CHE PUÒ RACCOGLIERE ACQUA, DEVE ESSERE TENUTO AL RIPARO DALLA PIOGGIA
- > **2**
I TOMBINI DEVONO ESSERE TRATTATI CON PASTIGLIE DI INSETTICIDA, SECONDO LE TEMPISTICHE INDICATE NELLA CONFEZIONE
- > **3**
PREFERIRE LE ZANZARIERE A ZAMPIRONI E FORNELLETTI CHE, SE NON USATI CORRETTAMENTE, POSSONO ESSERE PERICOLOSI PER LA SALUTE
- > **4**
TENERE IN VASCHE E FONTANE PESCI ROSSI E GAMBUSIE
- > **5**
RECIPIENTI E BIDONI CHE NON POSSONO ESSERE SVUOTATI, DEVONO ESSERE CHIUSI CON COPERCHI O TELI BEN TESI, PER IMPEDIRE CHE LE ZANZARE VI DEPOSITINO LE UOVA
- > **6**
ELIMINARE I SOTTOVASI O RICORDARSI DI SVUOTARLI UNA VOLTA LA SETTIMANA
- > **7**
CONTROLLARE PERIODICAMENTE ED ACCURATAMENTE TUTTO IL GIARDINO ALLA RICERCA DI NUOVE RACCOLTE DI ACQUA

RICORDA! LA PREVENZIONE ALLA ZANZARA COMINCIA NEL GIARDINO DI CASA TUA



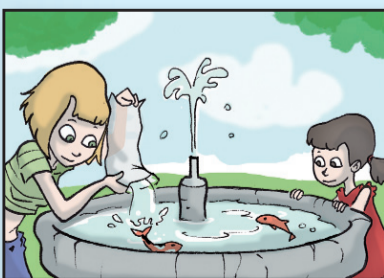
SVUOTA I RECIPIENTI D'ACQUA STAGNANTE UNA VOLTA LA SETTIMANA



METTI AL RIPARO DI UNA TETTOIA QUELLO CHE PUÒ RACCOGLIERE ACQUA



SVUOTA OGNI SETTIMANA ANCHE I SOTTOVASI E COPRI I BIDONI



INTRODUCI NELLE FONTANE E NELLE VASCHE DEI PESCI



TRATTA PERIODICAMENTE I TOMBINI CON L'INSETTICIDA



APPLICA LE ZANZARIERE ALLE FINESTRE

Per maggiori informazioni rivolgersi a:
Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda ULSS
o al proprio Comune



REGIONE DEL VENETO

Spesso l'insetticida non basta, ma ci sono altri modi per fermare le zanzare

Iniziativa della Direzione Prevenzione Regione Veneto in collaborazione con il Comune di Legnago

